

Terreno Comune è un'iniziativa del Senato degli Studenti che si propone di raccogliere in una **serie di pubblicazioni**, distribuite gratuitamente presso le sedi luav, progetti, saggi, immagini e, in generale il prodotto degli studenti di un'università dedicata alle discipline del progetto, ponendosi come obiettivi la formazione di uno spazio per un dialogo interdisciplinare, la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse, la costruzione e la cura di un tessuto sociale attivo e di una comunità critica che sia testimone della contemporaneità. Terreno Comune è un progetto che propone un approccio multidisciplinare per offrire nuove domande, interpretazioni e nuovi punti di vista.

Tema

In questi mesi di chiusura forzata il progetto Terreno Comune ha dovuto superare ostacoli legati all'impossibilità di incontro e confronto all'interno degli spazi dell'università. Nuove parole e nuovi temi sono entrati prepotentemente nelle nostre discussioni e Terreno Comune sta cambiando costantemente con noi. Ne nasce un progetto rinnovato nel suo linguaggio, nella sua redazione e nel suo tema: **prospettive**.

Nel suo significato più letterale la prospettiva è una tecnica di rappresentazione che permette di rappresentare su una superficie bidimensionale una figura in tre dimensioni. Allo stesso tempo però la prospettiva rappresenta una metafora o, meglio, un insieme di metafore legate al futuro, al progetto e alla soggettività.

Una prospettiva si può abitare, immaginare, progettare, disegnare, tutte azioni legate indissolubilmente alle discipline dell'Università luav.

Il secondo numero di Terreno Comune si interroga sui significati e sulle potenzialità del termine in uno scenario in cui dalle macerie di un mondo pre-pandemia sembra emergere una possibilità di rilettura del contesto, che non dipende tanto dall'effettivo cambiamento della realtà quanto più dalla sua ridefinizione attraverso la formazione di nuove soggettività, nuovi punti di vista.

Il futuro diventa quindi uno spazio in cui rifugiarsi, in cui credere e da re-immaginare, insieme.

Partecipanti

Possono presentare i contributi:

- singoli studenti e gruppi di studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università luav di Venezia;
- gli studenti internazionali attualmente in mobilità presso l'Ateneo;
- i laureati luav che hanno acquisito il titolo da non più di 3 anni.

Modalità di presentazione dei contributi

Gli studenti e i gruppi di studenti che intendono presentare un contributo sono tenuti a inviare un **testo** composto da massimo 5000 caratteri spazi esclusi, un **abstract** che non dovrà superare i 500 caratteri spazi esclusi e un numero di **immagini** compreso tra 1 e 9. Il testo potrà essere redatto in qualsiasi lingua, ma per i testi in lingua diversa rispetto a quella italiana è obbligatorio un abstract in inglese.

Saranno presi in considerazione per la pubblicazione solo contributi originali, mai pubblicati in precedenza.

I testi prodotti dovranno essere inviati in formato .docx (CognomeNome_Titolo.docx) e dovranno seguire le indicazioni redazionali elencate nell'ultimo paragrafo del documento.

Le immagini dovranno essere inviate in formato .jpg, separate dal documento di testo e nominate in progressione (CognomeNome_Titolo_1.jpg). I contributi dovranno essere inviati in un unico documento .zip (CognomeNome_Titolo_Matricola.zip) dalla dimensione massima di 25MB.

Nel caso il lavoro sia di gruppo sarà sufficiente indicare il primo componente in ordine alfabetico e specificare i restanti nel testo della e-mail.

Gli elaborati prodotti dovranno essere inviati entro e non oltre il giorno **28 settembre 2020**, all'indirizzo sds@iuav.it dallo studente referente, specificando il proprio nominativo, gli eventuali componenti del gruppo, e il contatto telefonico.

L'oggetto dell'email dovrà essere TerrenoComune_2_CognomeNome.

Valutazione ed esito della selezione

Saranno selezionati un massimo di **10 contributi**.

Le proposte sono selezionate dal senato degli studenti sulla base dei criteri generali concernenti l'attinenza al tema, la chiarezza espositiva, questioni contenutistiche e formali, la dimensione culturale dell'opera, prendendo in considerazione anche la coerenza della proposta con l'obiettivo della creazione di una piattaforma per un dialogo interdisciplinare.

L'esito sarà comunicato tramite email nei giorni successivi la chiusura del bando ed è da considerarsi definitivo e inappellabile.

Esclusione

Sono esclusi i contributi che:

- pervengono da laureati Luav che hanno acquisito il titolo da più di 3 anni;
- non riguardano il tema della pubblicazione;
- giungono incompleti o oltre la scadenza;
- presentano contenuti appartenenti a un'attività didattica istituzionale.

Indicazioni redazionali

I caratteri corsivi andranno utilizzati nel caso di titoli di opere e parole straniere non di uso comune; nel caso di termini da enfatizzare o utilizzati in una accezione diversa dal comune si utilizzeranno le virgolette alte singole (' ').

Le **immagini** inserite nel testo dovranno avere una delle due dimensioni di almeno 2840 px e saranno accompagnate da una didascalia indicante autore, eventuale titolo dell'opera, tecnica, data, luogo di conservazione.

Le immagini devono essere fornite libere da diritti. In caso contrario, spetta agli autori la richiesta di liberatoria sull'utilizzo delle immagini e l'eventuale pagamento dei diritti.

Luav fornisce, se necessario, un modello di lettera per la richiesta di utilizzo gratuito delle immagini.

Le **citazioni** saranno indicate entro virgolette alte doppie (" ") e saranno seguite, in parentesi, da cognome dell'autore, anno di edizione dell'opera, pagina del contributo
"La verità non risiede in interiore homine, nell'asfittica autarchia dell'interiorità, bensì nel confronto di quest'ultima con gli altri" (Magris, 2016, p. 3).

Tutte le voci andranno poi esplicitate nella **bibliografia finale** in ordine alfabetico nel seguente modo:

– Testo in lingua originale:

Magris [I ed. 2005] 2016

C. Magris, *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2016.

– Testo tradotto:

Prigogine 1996

I. Prigogine, *La fine delle certezze. Il tempo, il caos e le leggi della natura*, Bollati Boringhieri, Torino 2014, (Le fin des certitudes. Temps, chaos et les lois de la nature, 1996).

– Contributo in volume:

Mason 1999

S. Mason, *La decorazione pittorica della Scuola Grande della Misericordia*, in G. Fabbri (a cura di), *La Scuola Grande della Misericordia di Venezia: storia e progetto*, Skira, Milano 1999, p. 71-95.

– Contributo in rivista:

Coccia 2018

E. Coccia, *Il mondo come migrazione permanente*, *Domus 1027* (2018), p. 34-37.

– Contributo in quotidiano:

Segre 2010

C. Segre, *Così degrada la nostra lingua. L'italiano e i registri violati*, *Corriere della sera*, 13 gennaio 2010.